



ONDATE DI CALORE

TEMPORALE

Comune di Busnago

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



BLACK OUT

ALLUVIONE

INCIDENTE RILEVANTE

SOSTANZE TOSSICHE

TERREMOTO

CRISI IDRICA

LETTERA DEL SINDACO

Carissimi Busnaghesei,
il Comune di Busnago si è organizzato da tempo nell'ottica di essere pronto in caso di calamità che possano causare danni sul territorio. A tale fine si è provveduto ad organizzare le risorse locali presenti mediante la redazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile.

La redazione di questo documento non è stata comunque considerata un punto di arrivo nella politica di prevenzione e gestione delle emergenze, ma un inizio da cui sono scaturiti diversi aggiornamenti del documento (la cui prima stesura risale all'anno 2005) finalizzati all'affinamento delle procedure interne al Comune.

In particolare sono state eseguite negli anni esercitazioni per affinare sia le capacità di soccorso del gruppo comunale di protezione civile, sia la gestione dell'emergenza da parte dei dipendenti comunali e da parte degli amministratori. Con l'ultimo aggiornamento portato al piano nel corso di quest'anno si è provveduto ad aumentare il grado di collaborazione con le realtà industriali a rischio presenti sul territorio con lo scopo di aumentare la conoscenza reciproca per una migliore organizzazione delle operazioni di soccorso. Tale proficua collaborazione è poi sfociata nell'esercitazione compiuta in accordo con la Ditta Ashland Industries S.p.a. e le forze nazionali di Protezione Civile a settembre di quest'anno.

Ci si è comunque resi conto che tutte queste attività non possono essere sufficienti a raggiungere un accettabile standard di sicurezza senza il coinvolgimento attivo e diretto della popolazione nelle attività di Protezione Civile, non solo durante le esercitazioni, ma anche nella quotidianità di tutti i giorni. Il primo passo per raggiungere tale ambizioso risultato è la redazione di questo opuscolo, che si pone l'obiettivo di offrire ai Cittadini uno strumento che riassume norme di comportamento ed informazioni utili in emergenza.

Essere informati e preparati ad affrontare i pericoli presenti sul territorio rende più agevole il compito dei soccorritori e aumenta enormemente le probabilità che nessuno si faccia male. Pertanto Vi chiedo cortesemente di leggere con attenzione queste poche pagine e, soprattutto, di conservare l'opuscolo in un luogo ben noto all'intero ambito familiare.

Quadri Danilo

INTRODUZIONE

Il Comune di Busnago si è dotato del Piano di Emergenza di Protezione Civile e il presente opuscolo ha lo scopo di fornire le norme basilari di autoprotezione, pensate per aiutare il Cittadino ad affrontare in maniera corretta i pericoli naturali e gli incidenti causati dall'uomo che possono accadere nell'ambiente circostante.

L'opuscolo ha lo scopo di fornire le informazioni indispensabili per prepararsi alle emergenze che dovessero verificarsi sul territorio, aiutando in questo modo la cittadinanza ad apprendere alcune informazioni basilari che si riveleranno utili per minimizzare i danni agendo sia prima che l'evento si presenti sia durante l'emergenza vera e propria.

In particolare verranno fornite 3 principali tipologie di informazioni:

1. CONOSCENZA DEL TERRITORIO: verranno illustrate sinteticamente le principali fonti di pericolo e le risorse presenti sul territorio, per aiutare a comprendere meglio l'ambiente in cui si vive.

2. COME CHIEDERE AIUTO: verrà indicato come e a chi chiedere aiuto nel caso si sia testimoni o ci si trovi in difficoltà a causa di un evento calamitoso.

3. COSA FARE E COME PREPARARSI: verranno fornite informazioni per ciascun pericolo su come prepararsi e su come fronteggiare le emergenze.





SCHEDA RIASSUNTIVA DEI PERICOLI

Di seguito si riporta una scheda riassuntiva con le tipologie di pericolo e le parti del territorio comunale interessate

01 ESONDAZIONI DI CORSI D'ACQUA/ALLUVIONI

Aree limitrofe al corso dei Torrenti Vareggio e Rio Vallone

02 TEMPORALI

Tutto il territorio comunale

03 ONDATE DI CALORE

Tutto il territorio comunale

04 INCIDENTE RILEVANTE (con rilascio di sostanze tossiche)

I cittadini residenti nei seguenti indirizzi le cui case sono comprese nelle Zone di Impatto dello Stabilimento Ashland Industries S.p.a.

Via dei Gelsi, Via del Lavoro, Via del Campo, Via San Rocco (SP178)

05 INCIDENTE DA TRASPORTO DI SOSTANZE TOSSICHE

Tutto il territorio comunale

06 CRISI IDRICA

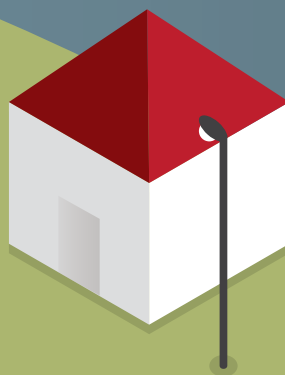
Tutto il territorio comunale

07 BLACK OUT

Tutto il territorio comunale

08 TERREMOTO

Tutto il territorio comunale



NELLA DOPPIA PAGINA CENTRALE È RIPORTATO UNO STRADARIO CON LA SINTESI DELLE PRINCIPALI FONTI DI PERICOLO E DELLE RISORSE PRESENTI SUL TERRITORIO.

SEGNALAZIONE DI INCIDENTE E CAUSA DEI SOCCORSI

Il modo in cui viene richiesto aiuto in situazioni di pericolo è fondamentale per un'efficiente attivazione dei soccorsi. Una buona segnalazione agli enti competenti permette di risparmiare tempo che può risultare prezioso per salvare la vita alle persone colpite.

Gli accorgimenti illustrati di seguito non valgono solo per grosse emergenze di protezione civile, ma sono utili ogni qualvolta sia necessario chiedere aiuto.

Sul territorio del Comune di Busnago è inoltre attivo il call center del Numero Unico per le Emergenze 112, che è in grado di raccogliere le chiamate di tutti i numeri di emergenza (112, 113, 115 e 118, vale a dire Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria, Protezione Civile e Polizia locale) e di smistarle agli operatori di competenza.

**Il nuovo numero unico gratuito
per tutte le emergenze**



È opportuno inoltre ricordare che tale standard non è ancora attivo su tutto il territorio nazionale, pertanto ci si può ritrovare in aree in cui sono validi ancora i vecchi numeri brevi di emergenza.

RICHIESTA DI SOCCORSO

Come fare a chiedere aiuto in modo chiaro ed esauriente

IMPORTANTE:

Nel momento in cui si fa una richiesta di soccorso, bisogna cercare di dare all'operatore le informazioni essenziali riguardo all'emergenza, in maniera chiara e completa, descrivendo con poche parole quanto succede.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- I.** Nel caso si chiami il 112 - Numero Unico Emergenze - non preoccuparsi di fare altre segnalazioni: il centralinista si occuperà di segnalare l'emergenza a tutti gli operatori di emergenza utili a fornire soccorsi nel caso specifico;
- II.** Indicare dove ci si trova con la massima precisione, se possibile fornendo l'indirizzo esatto e le indicazioni per raggiungerlo. Ricordarsi che tenere occupata la linea più dello stretto necessario può rendere impossibile la comunicazione ad altre persone nella stessa situazione;
- III.** Fornire il numero telefonico dal quale si sta chiamando per consentire la richiesta di ulteriori informazioni se necessarie;
- IV.** Descrivere il tipo di incidente, cosa sta accadendo, cosa si vede nella zona, quante persone sembrano coinvolte nell'emergenza (in caso di incendio se si è già propagato all'intero edificio, a gran parte, o se si vedono le fiamme solo ad una finestra; specificare anche il tipo di edificio, in particolare l'altezza);
- V.** Tenere appeso vicino al telefono, e magari anche in tasca, o nel portafoglio, o memorizzato sul cellulare, l'elenco dei numeri utili, per attivare sia i servizi nazionali che rispondono ai numeri brevi, sia i servizi locali che rispondono a numeri di telefono della propria città, provincia, regione;
- VI.** Se non è possibile comunicare (può accadere che le linee telefoniche siano interrotte, o che un sovraccarico di chiamate sulla rete di telefonia mobile renda inutilizzabile il tuo telefonino), rendere evidente la propria posizione in ogni modo possibile, compatibilmente con la situazione in cui ci si trova e attendere i soccorsi senza perdere la calma: uno dei primi e principali obiettivi dei soccorritori è quello di trovare le persone coinvolte nel tempo più breve possibile;
- VII.** Se ci si trova in una zona non ancora raggiunta dal Numero Unico per le Emergenze 112 e si è in grado di individuare con precisione la tipologia dell'emergenza, chiamare il numero breve che corrisponde alla specializzazione di soccorso più adatta alla situazione: il 115 dei Vigili del Fuoco per gli incendi, il 118 per emergenze sanitarie, il 1530 per le emergenze in mare, e così via (si veda a riguardo la sezione numeri utili).

In fondo all'opuscolo si può trovare una sezione ritagliabile riportante tutti i numeri di emergenza.



ALLUVIONE

Ha luogo un'alluvione quando i corsi d'acqua presenti sul territorio, a seguito di piogge di grande intensità, si ingrossano fino a raggiungere il proprio livello "di piena", ovvero quando il livello di acqua presente nell'alveo è prossimo al limite delle sponde.

In queste condizioni un qualunque ostacolo lungo il corso d'acqua o l'intensificarsi delle piogge porterebbe il livello delle acque al di sopra di quello degli argini e le acque comincerebbero a fuoriuscire, allagando il territorio circostante.

FASE 1

COME ORGANIZZARSI PRIMA DI UN POSSIBILE EVENTO ALLUVIONALE - PRE ALLARME

IMPORTANTE:

Verificare se si vive in zone soggette a fenomeni alluvionali mediante la consultazione del Piano di Emergenza Comunale. In caso affermativo è consigliabile adottare le seguenti norme di comportamento utili in caso di emergenza e per la salvaguardia della propria e altrui incolumità.

È importante prestare attenzione ai media come radio e televisione per essere tempestivamente informati circa l'emissione di eventuali avvisi di condizioni meteorologiche avverse. In tali casi il Sindaco informerà tempestivamente la popolazione ed attiverà tutte le procedure previste al fine di assicurare, nell'ambito del proprio territorio comunale, il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione stessa.

Chi abita o lavora in edifici inondabili, qualora ritenga di trovarsi in una situazione di rischio o sia stato emanato, da parte degli enti competenti, un messaggio di ALLERTA deve adottare tutte le misure preventive consigliate e prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla TV o dalle autorità, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Polizia Locale, Croce Rossa, Volontariato, ecc.).



MISURE PREVENTIVE:

DA TENERE A PORTATA DI MANO

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

➤ **Kit di pronto soccorso e medicinali;**

L'abitazione potrebbe essere irraggiungibile per parecchio tempo.

Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia.

➤ **Scorta di acqua potabile;**

➤ **Generi alimentari non deperibili;**

A seguito di eventi alluvionali si possono avere contaminazioni e/o interruzioni dell'acqua erogata tramite acquedotto e interruzioni temporanee nella distribuzione di viveri.

➤ **Calzature impermeabili;**

➤ **Vestiario pesante;**

➤ **Impermeabili leggeri o cerate;**

In condizioni climatiche avverse è importante mantenere il corpo caldo e asciutto.

➤ **Torcia elettrica;**

➤ **Radio a batteria;**

Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie.

➤ **Fotocopia documenti di identità;**

Gli originali possono andare persi o essere dimenticati.

➤ **Chiavi di casa;**

➤ **Valori (contanti, preziosi);**

Possono rilevarsi utili soprattutto in caso di evacuazione improvvisa.

➤ **Coltello multiuso;**

➤ **Carta e penna.**

Possono essere oggetti fondamentali in situazione di emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO

- Salvaguardare i beni collocati in locali allagabili, solo se ci si trova in condizioni di massima sicurezza;
- Assicurarsi che tutti gli abitanti siano al corrente della situazione;
- Se si abita ad un piano alto, offrire ospitalità a chi abita ai piani sottostanti, viceversa se si risiede ai piani bassi, chiedere ospitalità;
- Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati;
- Se non si corre il rischio di allagamento dell'edificio, rimanere preferibilmente in casa;
- Insegnare ai bambini il comportamento da adottare in caso di emergenza, come chiudere il gas o telefonare ai numeri di soccorso;
- Se non si è in fase di preallarme e non piove, porre al sicuro la propria automobile in zone non raggiungibili dall'allagamento;
- Mantenere sempre disponibili ed efficienti, se possedute, le attrezzature necessarie (come sacchi di sabbia, teloni impermeabili, motopompa, gruppo elettrogeno, ecc).

LE FASI DELL'EVENTO ALLUVIONALE

Un evento alluvionale per i residenti in zone a rischio può essere suddiviso in due fasi principali che grossolanamente possono essere riassunte nei seguenti momenti:

1. Preallarme: fase normalmente corrispondente al periodo precedente l'inizio delle precipitazioni potenzialmente pericolose previste dalle previsioni meteo, durante la quale è necessario attuare le misure preventive consigliate.

2. Allarme: fase corrispondente all'inizio di precipitazioni di intensità tale da fare temere l'inizio imminente dell'evento alluvionale durante la quale è opportuno attenersi alle norme di comportamento riportate.

Di seguito si riporta la corrispondenza delle fasi descritte in precedenza con gli avvisi regionali di criticità che possono essere divulgati dalle autorità comunali di Protezione Civile:

FASE DELL'EVENTO	AVVISI DI CRITICITÀ REGIONALI
1. Preallarme	Precedente all'inizio delle precipitazioni. Inizia con la divulgazione degli avvisi di Moderata o Elevata Criticità
2. Allarme	A precipitazioni iniziate. Inizia con la divulgazione dell'avviso di Elevata Criticità

FASE 2

COSA FARE IN CASO DI FENOMENO ALLUVIONALE IN CORSO - ALLARME

IMPORTANTE:

È cautelativamente preferibile concentrare nel momento del **preallarme** anche le operazioni previste nella fase di **allarme** o evento in corso.

È fondamentale ricordare che la differenza tra il preallarme e l'allarme o evento in corso, può essere minima e di difficile previsione: è sufficiente che la pioggia si concentri in una zona ristretta per dar luogo a fenomeni improvvisi di inondazione.

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

NORME DI AUTOPROTEZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASA:

- › Chiudi il gas, l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Presta attenzione a non venire a contatto con la corrente elettrica con mani e piedi bagnati;
- › Sali ai piani superiori senza usare l'ascensore;
- › Non scendere assolutamente nelle cantine e nei garage per salvare oggetti o scorte;
- › Non cercare di mettere in salvo la tua auto o i mezzi agricoli: c'è pericolo di rimanere bloccati dai detriti e di essere travolti da correnti;
- › Aiuta i disabili e gli anziani del tuo edificio a mettersi al sicuro;
- › Non bere acqua dal rubinetto di casa: potrebbe essere inquinata;
- › Evita la confusione e mantieni la calma;
- › Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee;
- › Ispeziona i locali al buio con lampade a batterie;
- › Non usare cibi alluvionati, bere solo acqua minerale.

FUORI CASA:

- › Evita l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari;
- › Se sei in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro;
- › Evita di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti, passerelle o strade allagate;
- › Fai attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente;
- › Se sei in gita o in escursione, affidati a chi è del luogo: potrebbe conoscere delle aree sicure;
- › Allontanati verso i luoghi più elevati e non andare mai verso il basso;
- › Evita di passare sotto scarpate naturali o artificiali;
- › Usa il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee;
- › Non ripararti sotto alberi isolati.

COSA FARE A FENOMENO ALLUVIONALE ESAURITO - ALLARME

IMPORTANTE:

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

NORME PREVENTIVE

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASA:

- › Raggiunta la zona sicura, presta la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle autorità di protezione civile, attraverso radio, TV e automezzi ben identificabili della protezione civile;
- › Evita il contatto con le acque. Sovente l'acqua può essere inquinata da petrolio, nafta o da acque di scarico. Inoltre può essere carica elettricamente per la presenza di linee elettriche interrate;
- › Evita le zone dove vi sono ancora correnti in movimento;
- › Fai attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata. Il fondo delle strade può essere indebolito e potrebbe crollare sotto il peso di una automobile;
- › Getta via i cibi che sono andati in contatto con le acque dell'alluvione;
- › Presta attenzione ai servizi, alle fosse settiche, ai pozzi danneggiati. I sistemi di scarico danneggiati sono serie fonti di rischio;
- › Non utilizzare apparecchiature elettriche prima di una verifica da parte di un tecnico, potrebbero essere danneggiate e quindi pericolose;
- › Pulisci e disinfetta le superfici esposte all'acqua di inondazione in quanto potrebbero essersi contaminate.

TEMPORALI

Quando si parla di temporale ci si riferisce ad un insieme di fenomeni (raffiche di vento, rovesci di pioggia, scariche elettriche e talvolta grandine o addirittura neve) che evolvono su aree relativamente ristrette con rapidità, elevata intensità e spesso violenza.

COME RIDURRE LA PROBABILITÀ DI ESSERE SORPRESI DA UN TEMPORALE

IMPORTANTE:

I temporali possono interessare qualsiasi area della regione. La maggiore frequenza si ha sulla fascia prealpina.

I temporali si verificano per la maggior parte nel trimestre giugno – agosto, sono possibili da marzo a novembre, quasi inesistenti da dicembre a febbraio.

I temporali possono verificarsi in qualsiasi ora del giorno, sono più frequenti nel pomeriggio, più rari al mattino.

MISURE PREVENTIVE

NORME DI COMPORTAMENTO:

- › Prima di intraprendere un'escursione all'aperto, specialmente in luoghi montani o comunque isolati occorre consultare il giorno precedente un bollettino meteorologico. Per fare questo occorre in primo luogo evitare la superficialità (non limitarsi alla grafica, ad esempio) e occorre poi ricordarsi che, in un bollettino ben fatto, ogni parola (ogni simbolo) ha un suo preciso significato ed è stata attentamente valutata dal meteorologo che l'ha utilizzata: un buon bollettino fa sempre riferimento ad un glossario facilmente accessibile dall'utente. Infine, è necessario essere consapevoli dei forti limiti alla loro prevedibilità. Ad esempio, nel bollettino Meteo Lombardia emesso dal Servizio Meteorologico Regionale, in cui sono riportate previsioni a medio termine occorre prestare molta attenzione ai seguenti termini: **1) isolati/locali** = interessano zone molto limitate e di localizzazione incerta; **2) sparsi** = ricoprono l'area specificata in modo discontinuo e disomogeneo; **3) diffusi/estesi** = interessano gran parte del territorio specificato. Quando possibile, inoltre, compaiono indicazioni circa l'intensità dei temporali con espressioni del tipo: "anche di forte intensità" o "...localmente di forte intensità". Il loro scopo è di sottolineare il pericolo nonostante l'impossibilità di precisarne la collocazione nello spazio e nel tempo;
- › Fare sempre attenzione alla presenza dei precursori, ossia dei "sintomi" caratteristici di condizioni meteorologiche favorevoli allo sviluppo di temporali: **1)** il cielo tende a scurirsi; **2)** già al primo mattino si formano delle nuvole molto sviluppate; **3)** persiste o aumenta la foschia; **4)** si avverte la presenza di afa, specie in valle; **5)** si rileva un calo di pressione;
- › Per valutare la possibilità che si stia approssimando un temporale, oltre alla verifica visiva, è utile ricorrere al semplice metodo del tempo intercorrente tra fulmine e tuono: sapendo che la velocità di propagazione del suono è di 1 km ogni 3 secondi, basta contare i secondi che passano tra l'avvistamento di un fulmine e l'arrivo del tuono per stimare la distanza del nucleo temporalesco. Se questa diminuisce, il temporale si sta avvicinando alla propria posizione.

COSA FARE NEL CASO SI SIA SORPRESI DA UN TEMPORALE

IMPORTANTE:

I temporali hanno una vita media di un'ora. In un luogo la fase intensa dura mediamente meno di mezz'ora.

Il pericolo si considera generalmente superato 30 minuti dopo l'ultima osservazione di tuono o di fulmine.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO AL CHIUSO:

- › NON lavare i piatti, lavarsi;
- › NON sostare sull'uscio, su balconi o tettoie, vicino a pareti e finestre;
- › NON stare a contatto con telefono fisso, televisore, computer, asciugacapelli, ferro da stiro, cuffie per musica;
- › NON stare a contatto con tubature dell'acqua, caloriferi, impianto elettrico, cavi delle antenne e linee telefoniche.
- › In automobile stare con i finestrini chiusi e l'antenna della radio abbassata;
- › Stare nelle cabine telefoniche, nelle teleferiche, nei vagoni del treno, in roulotte, in aereo;
- › Evitare posizioni o azioni pericolose.

NORME DI COMPORTAMENTO ALL'APERTO:

- › NON stare seduti in contatto con più punti del terreno;
- › NON tenersi per mano se si è in gruppo;
- › NON stare a contatto con canne da pesca, ombrelli, sci, antenne, alberi di metallo di una barca e simili;
- › NON stare vicino ad alberi isolati o elevati, campanili, tetti, tralicci e gru, creste o cime;
- › NON stare vicino a piscine o laghi (specie le rive), ai bordi di un bosco con alberi d'alto fusto;
- › NON cercare rifugio presso torrenti a causa del rischio di piene improvvise;
- › Puoi stare in un bosco, purché sotto un albero non isolato e più basso di quelli circostanti;
- › Come rifugi vanno bene grotte, bivacchi, fienili, cappelle, ma lontano dalle pareti esterne;
- › Stare accovacciati a piedi uniti con un solo punto di contatto con il terreno, oppure seduti sullo zaino; stare distanziati di una decina di metri se si è in gruppo;
- › Se si è al largo in un specchio d'acqua tornare velocemente a riva e cercare rifugio al chiuso.

COME SOCCORRERE PERSONE COLPITE DA UN FULMINE

NORME DI COMPORTAMENTO E INFORMAZIONI UTILI:

- › Chiamare subito i soccorsi, perché il soggetto dovrà essere al più presto sottoposto a trattamenti medici;
- › Poiché la persona colpita dal fulmine non rimane "carica elettricamente" soccorrendola non si rischia nulla. L'80% delle vittime da fulminazione sopravvive, per cui un soccorso tempestivo ha molte probabilità di successo;
- › La morte per fulminazione avviene per paralisi del centro di respirazione e per arresto cardiaco. Possono perciò risultare efficaci, se eseguiti immediatamente, il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale;
- › Oltre alle bruciature, possono verificarsi alterazioni del sistema nervoso centrale, disturbi del ritmo cardiaco, crampi, paralisi o altri disturbi neurologici come la perdita di conoscenza e l'amnesia, le quali possono durare da qualche minuto a qualche ora. La protezione dall'ipotermia, la posizione laterale, la copertura delle bruciature con garze sterili saranno sempre utili;
- › Possono inoltre presentarsi ferite per cause indirette, ad esempio fratture da caduta. Infatti l'effetto della corrente sul sistema nervoso è tale da provocare delle contrazioni muscolari involontarie capaci di scaraventarci a distanza. In questo caso valgono le consuete norme di soccorso.



Posizione di sicurezza in caso di temporali con fulmini in campo aperto.

ONDATE DI CALORE

Durante i periodi estivi si possono verificare condizioni meteorologiche a rischio per la salute, denominate ondate di calore. Le ondate di calore si hanno quando si verificano condizioni meteorologiche caratterizzate da temperature particolarmente elevate (massime di 35°C o più e minime oltre i 20°C), alta umidità e scarsa ventilazione.

Tali condizioni si verificano soprattutto in corrispondenza delle aree urbanizzate dove non è facilitata la dispersione del calore a causa della presenza di materiali facilmente surriscaldabili (cemento, asfalto, materiali ferrosi) e della alta densità di veicoli e persone.

COMPORTAMENTI CORRETTI DA ADOTTARE

IMPORTANTE:

Specialmente durante il periodo estivo è possibile che si verifichino periodi caratterizzati da temperature molto alte nell'arco della giornata, che possono risultare pericolose soprattutto per le parti della popolazioni più vulnerabili, come ad esempio gli anziani.

È quindi consigliabile dare ascolto ai notiziari diramati via radio e televisione, nonché alle previsioni meteo, al fine di essere informati sulla durata ed intensità dell'ondata di calore.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- › Evitare, se possibile, l'esposizione all'aria aperta nella fascia oraria tra le 12.00 e le 18.00, in quanto sono le ore più calde della giornata;
- › È consigliabile fare bagni e docce d'acqua fresca, per aiutare la riduzione della temperatura corporea;
- › Occorre schermare i vetri delle finestre con strutture come persiane, veneziane o almeno tende, per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente;
- › È necessario bere molta acqua, ricordandosi che le persone anziane devono bere anche in assenza di stimolo della sete, dato che, anche se non si ha sete, il proprio corpo potrebbe avere bisogno di acqua;
- › È buona norma evitare bevande alcoliche, consumare pasti leggeri, mangiare frutta e verdure fresche. Infatti alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del proprio corpo;
- › Indossare vestiti leggeri e comodi in fibre naturali. Infatti gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore;
- › Accertarsi delle condizioni di salute di parenti, vicini ed amici che vivono soli, in quanto molte vittime delle ondate di calore sono persone sole;
- › Non lasciare mai bambini o animali da soli nelle auto chiuse;
- › Soggiornare anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati può aiutare in quanto riduce l'esposizione alle alte temperature.

PRONTO SOCCORSO PER MALORI DA CALDO:

SCOTTATURE

Sintomi

Arrossamenti cutanei e dolore, possibili gonfiori, vesciche, febbre, mal di testa.

Modalità d'intervento

- › Fare una doccia usando il sapone per rimuovere oli e creme che possono ostruire i pori, prevenendo il naturale raffreddamento del corpo;
- › Applicare bende asciutte e sterili ad ogni vescica e rivolgersi ad un medico appena possibile.

CRAMPI DI CALORE

Sintomi

Spasmi dolorosi, normalmente alle gambe e ai muscoli addominali; abbondante sudorazione.

Modalità d'intervento

- › Portare la vittima in un luogo più fresco;
- › Tendere leggermente i muscoli e massaggiarli delicatamente;
- › Dare mezzo bicchiere di acqua fredda o altra bevanda ogni 15 minuti (non somministrare liquidi con caffeina o alcol);
- › Interrompere la somministrazione di liquidi se la vittima accusa nausea.

SPOSSATEZZA DA CALORE

Sintomi

Copiosa sudorazione, ma con temperatura bassa della pelle che risulta pallida o arrossata. È possibile che la temperatura corporea sia normale, ma è probabilmente destinata a salire. Sono possibili svenimenti o capogiri, nausea, vomito, spossatezza e mal di testa.

Modalità d'intervento

- › Portare la vittima a sdraiarsi in un luogo fresco;
- › Slacciare o togliere i vestiti;
- › Applicare stracci o bende fredde e/o bagnate;
- › Ventilare o trasportare la vittima in un luogo con aria condizionata;
- › Dare sorsi di acqua se la vittima è cosciente o assicurarsi che la vittima beva lentamente;
- › Dare mezzo bicchiere di acqua fredda ogni 15 minuti;
- › Interrompere la somministrazione di liquidi se la vittima accusa attacchi di nausea;
- › Cercare immediatamente cure mediche se occorrono attacchi di vomito.

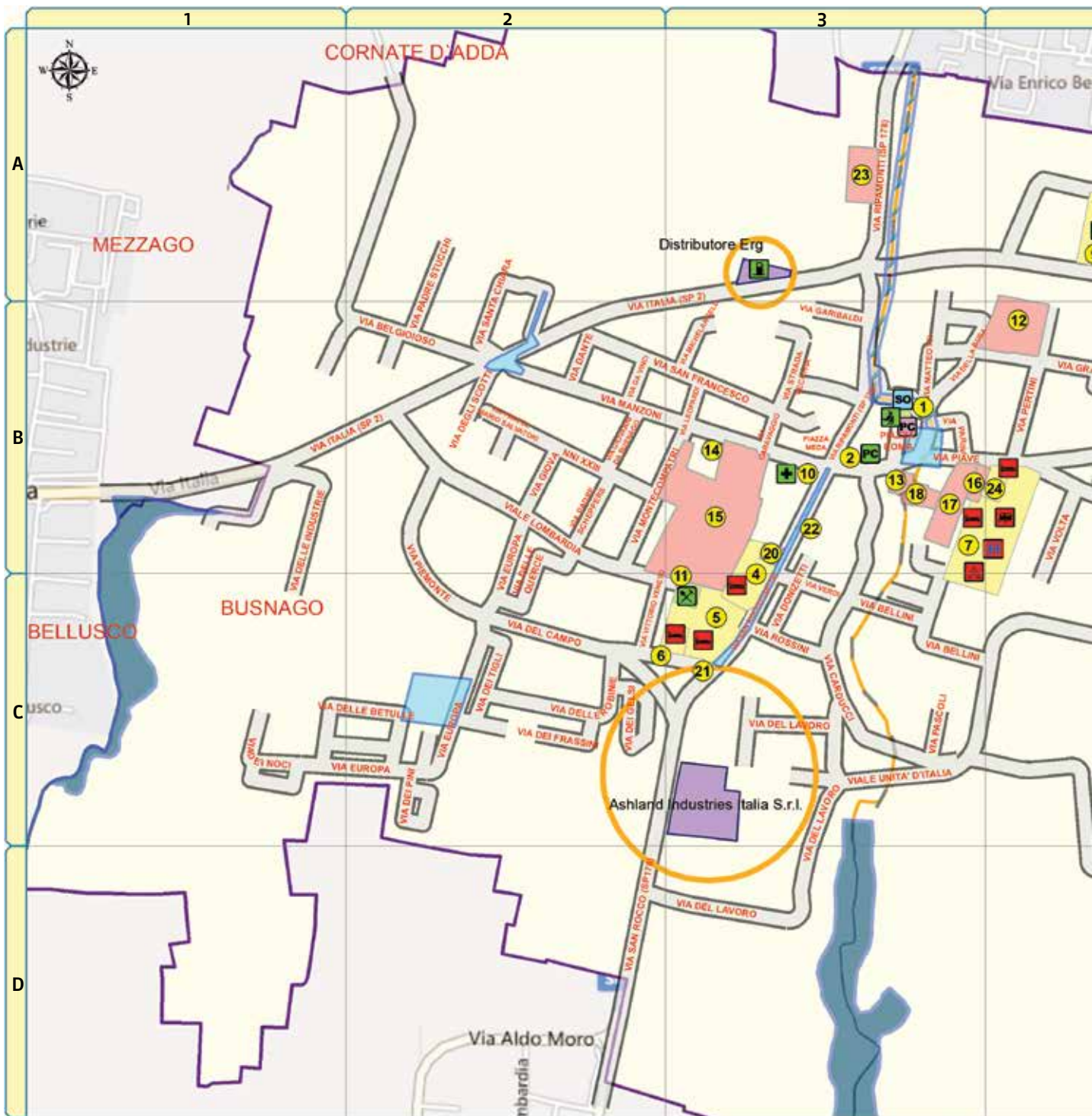
COLPO DI CALORE (Grave emergenza medica)

Sintomi

Alta temperatura corporea (> 40°C); pelle calda, rossa e secca; battito accelerato e debole accompagnato da respirazione veloce e affannata. La vittima probabilmente non suderà a meno che non abbia fatto di recente una intensa attività fisica. Possibile perdita di coscienza.

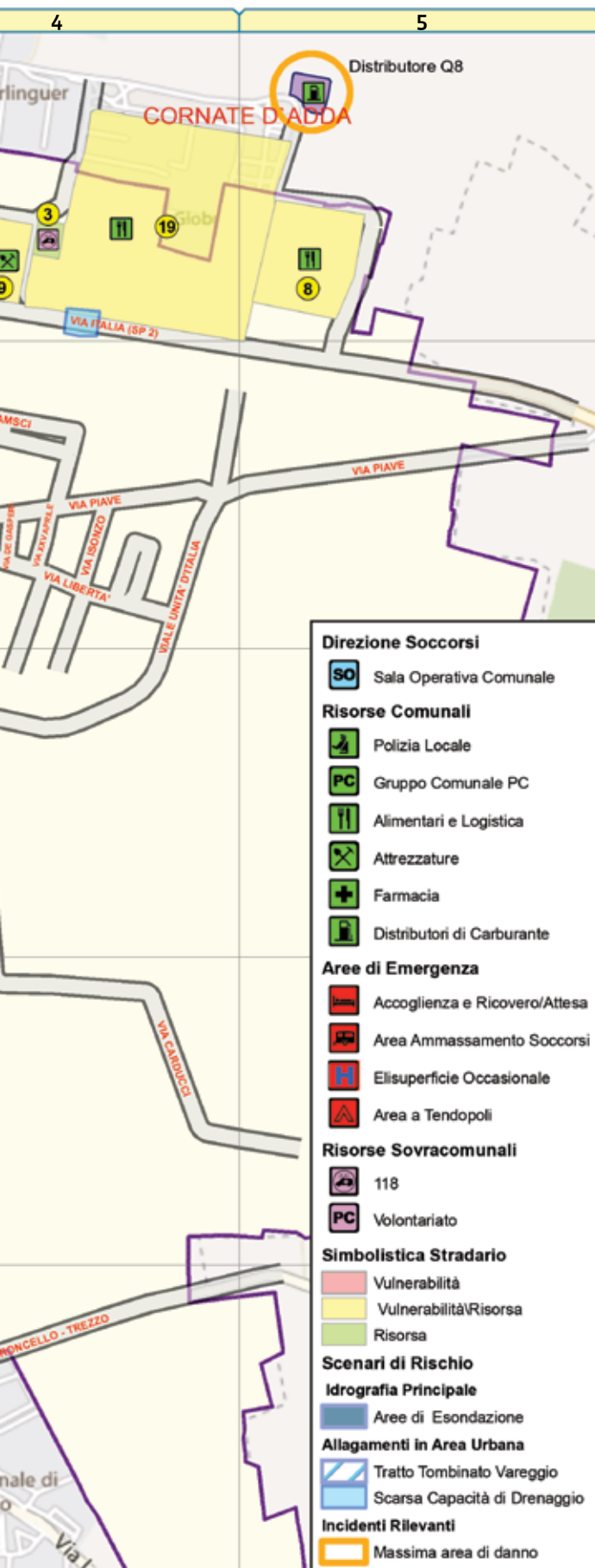
Modalità d'intervento

- › Chiamare il 118 o cercare assistenza medica o portare la vittima in un ospedale. Un ritardo può essere fatale;
- › Portare la vittima in un ambiente più fresco;
- › Togliere i vestiti;
- › Fare un bagno freddo o tenere umida la vittima applicando lenzuola bagnate o simili per ridurre la temperatura corporea;
- › Stare attenti a possibili problemi respiratori;
- › Usare ventilatori ed aria condizionata.



N°	Denominazione	Posizione	N°	Denominazione	Posizione
1	Municipio - Polizia Locale - Sedi ANA e Trasporto Disabili	B3	14	Asilo Nido "L'Isola che c'è"	B3
2	Gruppo Comunale di Protezione Civile	B3	15	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado - Scuola Secondaria di II Grado "Collegio S. Antonio"	B2 B3 C2 C3
3	Busnago Soccorso	A4	16	Area Mercat	B3 B4
4	Scuola Primaria "N. Tommaso" - Palestra	B3 C3	17	Oratorio San Luigi	B3
5	Scuola Secondaria di I Grado - "Dalla Chiesa e Russo"	C3	18	Chiesa di S. Giovanni Evangelista	B3
6	Palazzetto dello Sport	C2 C3	19	Centro Commerciale Globo	A4 A5 B4 B5
7	Centro Polisportivo	B3 B4 C3 C4	20	Biblioteca Comunale	B3
8	Grande Magazzino - Decathlon	A5	21	Chiesa di S. Rocco	C3
9	Grande Magazzino Fai da Te - Leroy Merlin	A4	22	Ufficio Postale	B3
10	Farmacia	B3	23	Cimitero	A3
11	Magazzino Comunale	C3	24	Scuola dell'Infanzia Comunale	B3 B4
12	Casa Famiglia per Anziani	A4 B3 B4			
13	Scuola dell'Infanzia Parrocchiale	B3			





ELENCO VIE

	Tipo Via	Denominazione	Riquadro
#	Via	25 Aprile	B4
B	Via	Belgioioso	A2, B1, B2
B	Via	Bellini	B3,C3,C4
B	Via	Betulle (delle)	C1, C2
B	Via	Busa (della)	B3
C	Via	Campo (del)	C2, C3
C	Via	Caravaggio	B3
C	Via	Carducci	B3, C3, C4, D4, D5
D	Via	Dante	B2
D	Via	De Gasperi	B4
D	Via	Donizetti	B3, C3
E	Via	Europa	B2, C1, C2
F	Via	Frassini (dei)	C2
G	Via	Garibaldi	B3
G	Via	Gelsi (dei)	C2
G	Via	Giovanni da Busnago	B2
G	Via	Giovanni XXIII	B2
G	Via	Gramsci	B3, B4
I	Via	Industrie (delle)	B1, C1
I	Via	Isonzo	B4
I	Via	Italia (SP 2)	A3, A4, A5, B1, B2, B3, B4, B5
L	Via	Lavoro (del)	C3, D2, D3
L	Via	Leonardo Da Vinci	B2
L	Via	Leopardi	B3
L	Via	Libertà	B4, C4
L	Viale	Lombardia	B2, C2, C3
M	Via	Manzoni	B2, B3
M	Via	Matteotti	A3, B3
M	Piazza	Meda	B3
M	Via	Michelangelo	B3
M	Via	Montecompatri	B2, B3
N	Via	Noci (dei)	C1
P	Via	Parini	B3
P	Via	Pascoli	C3
P	Via	Pertini	B4
P	Via	Piave	B3, B4, B5
P	Via	Piemonte	B2, C2
P	Via	Pini (dei)	C2
P	Via	Pioppi (dei)	C2
Q	Via	Querce (delle)	B2, C2
R	Via	Ripamonti (SP 178)	A3,B3
R	Via	Robinie (delle)	C2
R	Piazza	Roma	B3
R	Via	Roncello - Trezzo (per)	E3, E4, E5
R	Via	Rossini	C3
S	Via	Salvatori Fratel Mario	B2
S	Via	San Francesco	B2, B3
S	Via	San Rocco (SP 178)	B3, C2, C3, D2
S	Via	Santa Chiara	A2, B2
S	Via	Scheppers Padre Vittorio	B2
S	Via	Scotti (degli)	B2
S	Via	Strada Vecchia	B3
S	Via	Stucchi Padre	A2, B2
T	Via	Tigli (dei)	C2
U	Viale	Unità d'Italia	B4, C3, C4
V	Via	Verdi	C3
V	Via	Vittorio Veneto	C2
V	Via	Volta	B4, C4



INCIDENTE RILEVANTE

Incidente con Rilascio di Sostanze Tossiche

Per incidente rilevante con rilascio di sostanze tossiche si intende un incidente in uno stabilimento industriale o ad un mezzo di trasporto di sostanze chimiche dannose per la salute con conseguente rilascio di una nube contaminata a seguito di un incendio, un'esplosione o di una perdita al serbatoio di stoccaggio.

COME ORGANIZZARSI PRIMA DI UN POSSIBILE INCIDENTE RILEVANTE

IMPORTANTE:

Nel caso la propria abitazione sia compresa all'interno delle fasce di impatto di incidente rilevante della Ashland Spa è necessario consultare le schede di informazione alla popolazione contenenti le misure di sicurezza e le norme di comportamento da adottare.

Nel caso la propria zona di residenza non sia ricompresa in un'area di impatto di uno stabilimento a rischio di incidente rilevante è comunque possibile che avvenga un incidente con dispersione di sostanze tossiche (ad esempio un incidente stradale con coinvolgimento di camion che trasportano sostanze chimiche). Essendo impossibile prevedere la natura del rilascio in tale eventualità, si consiglia di seguire le seguenti disposizioni generali.

MISURE PREVENTIVE:

DA TENERE A PORTATA DI MANO

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

- › Forbici;
- › Nastro adesivo;
- › Teli di Plastica;

Sono oggetti utili per provvedere all'isolamento di porte, di finestre e di altre aperture che comunicano con l'esterno.

› Kit di pronto soccorso e medicinali;

L'abitazione potrebbe essere irraggiungibile per parecchio tempo. Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia.

› Scorta di acqua potabile;

› Generi alimentari non deperibili;

A seguito di rilasci tossici si possono avere contaminazioni con conseguenti interruzioni dell'acqua erogata tramite acquedotto e di norma è vietato uscire di casa.

› Torcia elettrica;

› Radio a batteria;

Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie.

› Fotocopia documenti di identità;

Gli originali possono andare persi o essere dimenticati.

› Chiavi di casa;

› Valori (contanti, preziosi);

Può rivelarsi utile averli in un luogo conosciuto, soprattutto in caso di evacuazione improvvisa.

› Coltello multiuso;

› Carta e penna;

Possono essere oggetti fondamentali in situazione di emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- › Scegliere uno o più locali come rifugio dove raccogliere i residenti. Nella scelta tenere in considerazione le seguenti informazioni:
 - 1) scegliere locali con meno aperture possibili verso l'esterno;
 - 2) un'area di circa 1 m² fornisce a persona una riserva di aria sufficiente per circa 5 ore, assumendo un respiro normale di una persona che riposa.

COSA FARE IN CASO DI EVENTO IN CORSO

COSA FARE A EVENTO ESAURITO

IMPORTANTE:

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASA:

- › Ritirarsi, se preventivamente individuata, nella stanza individuata come rifugio;
- › Chiudere porte e finestre sigillandoli con teli di plastica e nastri adesivi o in alternativa occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegnere condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno;
- › Ascoltare le indicazioni fornite alla radio e in tv dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme;
- › Prestare attenzione alle informazioni sulle misure da adottare e sullo stato della situazione date dalle autorità attraverso impianti megafonici od altri mezzi di comunicazione.

NORME DI COMPORTAMENTO FUORI CASA:

- › In caso di emissione di sostanze tossiche rifugiarsi in un luogo chiuso;
- › Nel caso non sia possibile rifugiarsi in un luogo chiuso, allontanarsi almeno di 500 m dalla fonte dell'emissione; evitare di incamminarsi attraverso liquidi, nuvole di sostanze o depositi di sostanze chimiche solide;
- › Se si è a bordo di un veicolo e non si trova rifugio in un luogo chiuso, rimanere in macchina con i finestrini chiusi, il sistema di condizionamento o riscaldamento spento e, dove possibile, il sistema di ricircolo dell'aria attivato.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- › Una volta diramato l'avviso di cessato allarme occorre aerare gli ambienti e rimanere sintonizzato sulle radio locali per seguire l'evoluzione del post-emergenza;
- › Nel caso si sia venuti a contatto con sostanze chimiche pericolose seguire le istruzioni diramate dalle autorità per la decontaminazione;
- › Nel caso di sintomi non comuni patiti nel dopo emergenza contattare immediatamente le autorità sanitarie;
- › Sigillare vestiti e scarpe contaminate in contenitori e chiedere alle autorità il modo di smaltirli;
- › Nel caso si sia stati contaminati, avvisare chiunque sia stato a contatto con voi durante l'emergenza.



ASHLAND®

With good chemistry great things happen.™

Presente nel mondo in oltre 100 paesi, Ashland è uno dei maggiori produttori di specialità chimiche, alcune delle quali vengono utilizzate da molte delle aziende più importanti al mondo, in una variegata gamma di mercati ed una molteplicità applicazioni, quali il settore automobilistico, l'edilizia, l'energia, l'igiene personale, i prodotti farmaceutici, i tessuti o il trattamento delle acque per la potabilizzazione o lo smaltimento. Ashland è anche la casa produttrice di Valvoline, il primo olio lubrificante al mondo.

Per questo Ashland ha scelto come proprio motto *“Da una buona chimica nascono grandi cose”*, perché è questo che accade ogni giorno negli uffici, nei laboratori e negli impianti Ashland, dove persone appassionate del loro lavoro, collaborano oltrepassando i confini geografici, per creare prodotti innovativi, nel rispetto della salute delle persone e dell'ambiente. Buona chimica: non solo il feeling tra le persone è questione di chimica, ma anche ciò che accade dall'unione di scienza e personalità, quello che ha reso Ashland una società leader nel settore.

Essere riconosciuta come una grande e competitiva società nel mondo della chimica: questo l'obiettivo che la Società vuole raggiungere, agendo con integrità ed onestà, con impegno nell'attenzione verso i clienti, la popolazione, le autorità e tutte le parti interessate, valorizzando le caratteristiche di ogni individuo e perseguendo la continua innovazione e le opportunità che il mercato offre.

Ashland si impegna ai valori della responsabilità, della sostenibilità ambientale e sociale e della trasparenza e vuole mantenere un ambiente confortevole, attento alla sicurezza e all'ambiente, operando nel rispetto della legge e degli standard internazionali. In questo senso e da molti anni, Ashland si è impegnata nell'iniziativa di Responsabile Care® portata avanti da associazioni internazionali del settore, tra cui anche Federchimica.

La Ashland Inc. ha acquisito nel 2009 la società Hercules, proprietaria dello stabilimento di Busnago, già da molti anni impegnata nel settore dei prodotti per l'industria della carta, apportandovi un notevole contributo in termini di organizzazione e di risorse.

In particolare, lo stabilimento di via San Rocco, con la sua linea denominata “Kymene”, rappresenta la maggior produzione europea di Ashland in termini quantitativi per tipologia di prodotto ed ha anche raggiunto, soprattutto nell'ultimo periodo, ottimi livelli in termini di efficienza e di qualità, tanto da configurarsi oggi come uno dei fiori all'occhiello dell'intera Società, anche con l'introduzione di prodotti di ultimissima generazione ad alta purezza e basso impatto ambientale. Possiede un'Autorizzazione Ambientale Integrata (AIA), rientra nel campo di applicazione della Direttiva Seveso ed ha ottenuto le certificazioni ISO9001, ISO 14001 e, recentemente OHSAS18001.

La gran parte delle circa 40 mila tonnellate annue di prodotto dello stabilimento di Busnago è a nulla o scarsa pericolosità, anche se alcune delle materie prime utilizzate, come l'epicloridrina o la formaldeide, sono tossiche, infiammabili o pericolose per l'ambiente. Ma non bisogna averne paura! La gestione di tutti i possibili rischi che ne derivano garantisce la massima sicurezza e il continuo confronto e la collaborazione con le autorità pubbliche - primariamente ASL, ARPA e Vigili del fuoco - permette di migliorarne sempre di più il controllo e la prevenzione.

Il terribile incidente di Seveso ha mostrato alla comunità internazionale l'importanza della prevenzione nella gestione dell'industria chimica, attraverso lo studio approfondito dei processi produttivi, il monitoraggio delle apparecchiature e la pianificazione incidentale.

Ciò nondimeno, non si deve sottovalutare l'importanza della azione in caso di incidente, importantissima per minimizzarne gli effetti e ridurne le conseguenze. Per questo è importante seguire i comportamenti indicati nella sezione "Incidente Rilevante".

Per questo, con spirito di collaborazione e trasparenza, il management di Ashland ha molto volentieri aderito all'iniziativa del Comune di Busnago della pubblicazione di questo fascicolo.



Il Sindaco di Busnago Danilo Quadri consegna al Direttore dell'Ashland Mario Diverio, l'attestato di partecipazione alla simulazione di emergenza di settembre.

IL PIANO DI EMERGENZA DELL'ASHLAND

Il sito di Busnago, in conformità a quanto richiesto dalla “Direttiva Seveso” ha redatto un “Piano di Emergenza Interno”, verificato dalle autorità e periodicamente simulato nel corso di esercitazioni.

L'Organizzazione aziendale prevede un'Unità di Crisi costituita da una Squadra Antincendio e da una Squadra di Primo Soccorso, formata da personale aziendale specificamente formato e dotato di idonei dispositivi, in grado di eseguire interventi di contenimento dei principi di incendio e di prestare il primo soccorso nell'attesa dell'arrivo delle squadre esterne.

In tutto lo stabilimento sono presenti numerosi estintori e idranti

posizionati strategicamente, mentre l'area di produzione, in particolare, è protetta da un impianto automatico di rilascio d'acqua (“sprinkler”) e di rilevamento di fughe di gas e fumi.

A protezione dei serbatoi esterni che contengono le sostanze pericolose sono installati impianti a pioggia e, ad ulteriore misura di sicurezza, per il raffreddamento del serbatoio di Epicloridrina, è stato posizionato un idrante speciale direzionato con getto d'acqua ad alta pressione (“monitore”) azionato in caso d'incendio.

Tutto l'impianto antincendio è servito da una motopompa pescante da una vasca d'acqua da 350 m³.



Stazione di pompaggio antincendio



CRISI IDRICA

Per crisi idrica si intende l'impossibilità di garantire le normali forniture di acqua mediante l'acquedotto comunale per cause naturali come prolungati periodi di siccità o per cause antropiche come l'inquinamento delle riserve di acqua o guasti alla rete di prelievo e distribuzione.

IMPORTANTE:

La condizione di crisi idrica si verifica quando non è più possibile per l'acquedotto comunale fornire una dotazione di acqua potabile capace di soddisfare le richieste della cittadinanza. Tale situazione si verifica a causa di fenomeni naturali, come ad esempio un prolungato periodo di siccità, o a seguito di attività umane, come l'inquinamento di sorgenti o pozzi, oppure a causa di incidenti, come guasti alla rete di distribuzione.

Nonostante la carenza idrica sia un'eventualità piuttosto rara in Lombardia, occorre tenere conto che l'acqua è una risorsa limitata, anche se abbondante. Il corretto utilizzo e gestione dell'acqua che eviti inutili sprechi è pertanto una condizione necessaria per contribuire a diminuire i periodi di crisi idrica.



COME RISPARMIARE ACQUA

NORME DI COMPORTAMENTO

- › Controllare di tanto in tanto che il contatore non giri con i rubinetti chiusi. In caso contrario si è verificata una perdita nell'impianto idrico che deve essere riparata al più presto;
- › Usare sempre la lavatrice e la lavastoviglie a pieno carico. Normalmente tale accorgimento fa risparmiare acqua ed energia;
- › Ricordarsi che è preferibile fare la doccia anziché il bagno: è più veloce e riduce di un terzo i consumi;
- › Installare cassette di carico a due portate nei servizi igienici, frangigetto e riduttori di portata portano a sensibili risparmi di acqua. Ricordarsi che in caso di nuove edificazioni tali accorgimenti sono obbligatori;
- › Per usi dell'acqua diversi da quello potabile, dove possibile, è utile provvedere ad installare sistemi di captazione filtro ed accumulo di acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici;
- › Se ci si assenta per lunghi periodi da casa è utile chiudere il rubinetto centrale dell'acqua;
- › Innaffiare le piante al mattino o al tramonto riduce la quantità d'acqua necessaria dal momento che è minore l'evaporazione causata dal riscaldamento del sole.

NORME PER L'UTILIZZO IN UN PERIODO DI CRISI

NORME DI COMPORTAMENTO

- › Informarsi se sono attive ordinanze che impongano limitazioni d'uso. In ogni caso utilizzare l'acqua solo per scopi essenziali ed evitare ad esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto;
- › Se sono previsti razionamenti, prima della sospensione dell'erogazione, occorre fare una scorta minima di acqua per gli usi in bagno e cucina;
- › Ricordarsi di spegnere lo scaldabagno elettrico per evitare danni alle resistenze di riscaldamento nel periodo senza erogazione di acqua;
- › Dopo un periodo nel quale l'erogazione di acqua è stata interrotta e comunque in caso di crisi idrica accertata, prima di bere l'acqua, controllarne l'odore ed il colore: nel caso questi aspetti non sembrano normali, sterilizzarla o farla bollire;
- › Ricordarsi di chiudere bene i rubinetti durante la mancata erogazione di acqua, sia per evitare eventuali sprechi, sia per impedire allagamenti nel momento in cui ricomincia la distribuzione.



BLACK OUT

Il black out è un'interruzione della fornitura di energia elettrica che può essere provocata da blocchi o sovraccarichi improvvisi della rete elettrica, dovuti a guasti alle centrali o alle linee, anche conseguenti ad altri eventi calamitosi (alluvioni, terremoti, ecc).

PREPARARSI AD UN'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA

IMPORTANTE:

Per black out si intende un'interruzione della fornitura di energia elettrica, sia a scala locale, ma è anche possibile a scala nazionale, dovuta a malfunzionamenti o guasti della rete, anche conseguenti a fenomeni calamitosi quali terremoti, alluvioni, frane, ecc.

DA TENERE A PORTATA DI MANO:

- › Torcia elettrica;
- › Radio a batteria;

Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie. Sono oggetti indispensabili per potersi muovere nell'oscurità ed ottenere informazioni.

- › Kit di pronto soccorso e medicinali;

Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia. Durante un black out di lunga durata che coinvolga una vasta porzione di territorio può essere impossibile procurarsi medicinali.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- › Se si posseggono apparecchiature telefoniche che necessitano dell'elettricità per funzionare (cordless) pianificare un mezzo alternativo di comunicazione, ad esempio un telefono standard, un cellulare, una radio trasmittente;
- › Se si possiede un garage con l'apertura elettrica controllare la posizione dell'apertura manuale ed imparare ad utilizzarla. Se usi regolarmente l'ingresso dal garage per entrare in casa, assicurarsi di avere comunque sempre con sé la chiave di casa, nel caso la porta del garage non si potesse aprire.

NORME DI COMPORTAMENTO DIVERSAMENTE ABILI:

- › Se si utilizza una carrozzina elettrica o uno scooter, tenere sempre una batteria carica extra a disposizione. Se si ha a disposizione spazio sufficiente tenere anche una sedia a rotelle non elettrica di scorta;
- › Se si utilizza una carrozzina elettrica, un saliscendi elettrico, o - comunque - qualsiasi altro equipaggiamento sanitario che richiede l'uso di corrente elettrica chiamare la compagnia elettrica della tua zona per sentire quali servizi mette a disposizione per i disabili in caso di blackout;
- › Nel caso si abbia bisogno di apparecchi acustici, tenere sempre a disposizione le batterie di riserva.

COSA FARE DURANTE UN'INTERRUZIONE DELL'ENERGIA

NORME DI COMPORTAMENTO:

- › Occorre fare attenzione ad utilizzare candele ed altre fonti di illuminazione con fiamma libera, in quanto è possibile originare incendi;
- › Aprire il meno possibile e solo in caso di necessità congelatori e frigoriferi, in quanto è possibile che gli alimenti contenuti non si conservino inalterati e possano non essere commestibili;
- › Se ci si trova per strada, sia a piedi che in auto, occorre prestare attenzione agli incroci regolati da semafori, in quanto questi ultimi potrebbero non funzionare e può accadere che alcuni automobilisti effettuino manovre scorrette o impreviste;
- › Se gli ascensori funzionano evitare di utilizzarli, perché si potrebbero fermare intrappolando gli occupanti all'interno;
- › Non avviare un generatore all'interno della casa e del garage e non connettere mai il generatore all'impianto elettrico generale. Connetti le apparecchiature che vuoi riavviare direttamente all'attacco del generatore;
- › Se la temperatura esterna è particolarmente fredda, indossare indumenti molto caldi. Fare attenzione a non bruciare mai legna o carbonella per scaldare o cucinare in casa e non utilizzare mai il forno come fonte di calore;
- › Se si rimane bloccati all'interno di un ascensore evitare di rischiare di farsi male per uscire a tutti i costi. Infatti le cabine degli ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non vi è il pericolo di rimanere senza aria;
- › Evitare di usare il telefono se non per comunicare emergenze. In questo modo si evita di sovraccaricare le linee telefoniche che sono indispensabili ai soccorsi;
- › Se un familiare necessita di apparecchi elettromedicali salvavita, mantenete sempre in evidenza il numero telefonico del servizio sanitario d'urgenza;
- › Quando viene riattivata la fornitura di corrente, non riattivare contemporaneamente tutti gli apparecchi elettrici di casa, per non rischiare di sovraccaricare la linea elettrica;
- › Se è previsto che l'energia manchi per molto tempo nella propria zona, cercare di spostarsi - se possibile - presso parenti o amici in altre zone dove l'energia è erogata.



TERREMOTO

Un terremoto è uno scuotimento violento ed improvviso della terra, causato dal rilascio brusco di energia accumulatasi nel corso degli anni a causa degli spostamenti relativi delle grandi placche tettoniche in cui è suddivisa la crosta terrestre.

A volte il movimento è graduale, mentre altre volte le placche sono incastrate e tendono ad accumulare energia. Quando l'energia accumulata è sufficiente, le placche si liberano rilasciando tutta in una volta l'energia e causando così i terremoti.

COME PREPARARSI AD UN EVENTO SISMICO

IMPORTANTE:

Ciascuna Regione, partendo dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (n. 3274/03), ha elaborato propri elenchi dei Comuni con l'attribuzione puntuale ad una delle quattro zone sismiche. A seconda dell'appartenenza ad una delle quattro zone chiunque costruisca una nuova abitazione o intervenga su una già esistente è obbligato a rispettare la normativa antisismica, cioè criteri particolari di progettazione e realizzazione degli edifici e delle strutture.

La zonazione sismica avviene considerando l'accelerazione orizzontale massima che ci si può aspettare per un terremoto di riferimento che abbia una probabilità assegnata di accadimento. La Zona 1 è assegnata ai territori dove ci si aspetta l'accadimento dei terremoti più pericolosi, mentre la Zona 4 è quella caratteristica di aree dove gli scuotimenti sono più modesti.

Il Comune di Busnago è classificato in Zona 4.

MISURE PREVENTIVE:

DA TENERE A PORTATA DI MANO:

È utile inoltre avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza in caso di emergenza quali:

> **Torcia elettrica;**

> **Radio a batteria;**

Ricordarsi anche una scorta adeguata di batterie.

> **Estintore;**

Ricordarsi una periodica revisione dello stesso.

> **Kit di pronto soccorso e medicinali;**

Porre particolare attenzione ai medicinali indispensabili per malati o persone in terapia.

> **Coltello multiuso;**

> **Carta e penna;**

Possono essere oggetti fondamentali in situazione di emergenza.

NORME DI COMPORTAMENTO:

- > Informarsi su dove si trovano e su come si chiudono i rubinetti di gas, acqua e gli interruttori della luce. Infatti tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto e risultare pericolosi per perdite e/o malfunzionamenti;
- > Evitare di tenere gli oggetti pesanti su mensole e scaffali particolarmente alti. Fissare al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero cadere addosso agli occupanti;
- > A scuola o sul luogo di lavoro informarsi se è stato predisposto un piano di emergenza, perché seguendo le istruzioni si può collaborare alla gestione dell'emergenza.

COSA FARE DURANTE UN EVENTO SISMICO

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:

- > Se ci si trova in luogo chiuso cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (normalmente quelli più spessi) o sotto una trave;
- > Ripararsi sotto un tavolo ed evitare di stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero cadere sugli occupanti;
- > Non precipitarsi verso le scale e non usare l'ascensore. Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedire di uscire;
- > Se si è in auto, non sostare in prossimità di ponti, di terreni franosi o di spiagge. I manufatti potrebbero lesionarsi o si rischia di essere investiti da frane o da onde di tsunami;
- > Se si è all'aperto, allontanarsi da costruzioni e da linee elettriche in quanto potrebbero crollare.

COME COMPORTARSI A SCOSSA SISMICA ESAURITA

IMPORTANTE:

Evitare di intasare le strade andando a prendere i propri figli a scuola: i ragazzi sono assistiti dal personale incaricato di protezione civile. A seguito dell'evento sismico principale possono avvenire altre scosse (repliche sismiche o scosse di assestamento), che possono anche essere di intensità comparabile con il terremoto principale.

MISURE DI AUTOPROTEZIONE:

- > Non rientrare negli edifici prima che le autorità di protezione civile diano il via libera. Infatti gli edifici già lesionati potrebbero ulteriormente danneggiarsi o crollare a seguito delle repliche sismiche (scosse di assestamento);
- > Assicurarsi dello stato di salute delle persone che ci si trova attorno. Così si può aiutare chi si trova in difficoltà e si agevola l'opera di soccorso;
- > Non cercare di muovere persone ferite gravemente, in quanto si possono aggravare le loro condizioni;
- > Uscire con prudenza indossando scarpe chiuse, infatti ci si può ferire con vetri rotti e calcinacci;
- > Raggiungere uno spazio aperto, lontano da edifici e da strutture pericolanti che potrebbero crollare;
- > Stare lontani da impianti industriali e linee elettriche perché è possibile che si verifichino incidenti;
- > Stare lontani dai bordi dei laghi e dalle spiagge marine in quanto si possono verificare onde di tsunami;
- > Evitare di andare in giro a curiosare e raggiungere le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché occorre evitare di avvicinarsi ai pericoli;
- > Evitare di usare il telefono e l'automobile in quanto è necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi;
- > Se si rimane intrappolati tra le macerie evitare di muoversi e sollevare polvere, non accendere fiammiferi (potrebbero esserci fughe di gas), coprirsi la bocca con il fazzoletto e non gridare se non si è sicuri di essere sentiti, ma battere contro i muri od i tubi per attirare l'attenzione dei soccorritori.

BIBLIOGRAFIA:

AA.VV. 2005

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile: "Protezione Civile in Famiglia"

AA.VV. 2004

Regione Lombardia: I quaderni di Protezione Civile - N° 6 "Temporali & Valanghe - Manuale di Autoprotezione"

AA.VV. Edizione del 22/08/2004

F.E.M.A. - U.S. Department of Homeland Security: "Are You Ready? An In-depth Guide to Citizen Preparedness"

AA.VV.

Autostrade per l'Italia: Opuscolo "Obbiettivo Sicurezza"

Sito del Dipartimento della Protezione Civile:

<http://www.protezionecivile.it>

Sito della Regione Lombardia - Protezione Civile:

<http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it>

Sito del Corpo Forestale dello Stato:

<http://www.corpoforestale.it>

Sito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco:

<http://www.vigilidelfuoco.it>

Pubblicazione realizzata da:

Comune di Busnago

Con il contributo di:

Ashland Industries S.p.a.

Autore:

Studio Ellezeta - Dott. Geol. Giovanni Liveriero Lavelli, Ing. Gianluca Zanotta

Progetto grafico e impaginazione:

Pragma Comunicazione - www.pragmacomunicazione.it

Stampato da:

Bergamo Grafiche Editoriali srl - via Gian Maria Scotti 18, 24122 Bergamo

Stampato nel mese di:

Gennaio 2013



Comune di Busnago



Ritaglia e porta sempre con te
in formato biglietto da visita
i numeri utili in caso d'emergenza:



NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Comune di Busnago: 039/682501

Numero Unico Emergenze: 112

PER LE AREE NON COPERTE DAL NUMERO UNICO:

Emergenza Medica: **118**

Vigili Del Fuoco: **115**

Carabinieri: **112**

Polizia: **113**

Guardia Di Finanza: **117**

Corpo Forestale dello Stato: **1515**

**NUMERI UTILI
IN CASO DI EMERGENZA**